



Comune di Cisterna di Latina

Premio Cisterna

tra memoria, presente e futuro

11ª edizione

Lunedì 19 marzo 2012 - ore 17,00

Aula Consiliare - Palazzo dei Servizi
Cisterna di Latina

Con il patrocinio di:



Presidenza
Regione Lazio



Assessorato Cultura
Regione Lazio



Presidenza
Provincia di Latina



CisternaAmbiente



HYDRO
ALUMINUM SUI S.p.A.



PREMIO CISTERNA

Presentazione

E' sempre tanta l'emozione che mi coglie nel redigere il messaggio introduttivo al Premio Cisterna. Credo che il motivo sia nella ricchezza di significati e valori che per me, e ritengo ormai per tutta la Città, il Premio Cisterna in sé racchiude e rappresenta, tanto da meritare la nota di apprezzamento, pubblicata nelle pagine seguenti, da parte del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Coloro che la Commissione individua come meritevoli del riconoscimento, sono tanti preziosi tasselli di una comunità operosa ed orgogliosa di farne parte. E' questo il motivo della longevità del Premio e della partecipata attesa nel conoscere i nomi che al termine di un non facile lavoro di attente e puntuali riflessioni ed analisi, la Commissione, nella totale autonomia che l'ha sempre contraddistinta, individua.

Questa edizione porta a conclusione le celebrazioni, avviate in concomitanza con il decennale del Premio, per il 150esimo dell'Unità d'Italia d'ora in poi istituzionalizzata nella giornata del 17 marzo rientrando, non più occasionalmente, nell'ambito delle cerimonie per l'Esodo Cisternese.

E' inoltre l'edizione che dovrà fare a meno del caro Felice Paliani, a cui è dedicata.

Persona di una levatura morale, etica, politica, culturale davvero straordinaria, che sarà sempre presente nei nostri cuori e nelle nostre menti incarnando lo spirito, la tenacia, la generosità e la saggezza del vero cisternese.

Un benvenuto all'amico Pierfranco Fatati, profondo conoscitore ed amante di un passato prossimo ma importante della nostra storia cittadina che recentemente ci ha fatto rivivere con due emozionanti libri.

Un grazie alla Commissione nella sua interezza per l'encomiabile lavoro svolto, ai cittadini che seguono con partecipazione e segnalano i candidati al Premio e un ringraziamento soprattutto ai premiati che, ognuno a proprio modo, hanno contribuito e contribuiscono alla crescita, al prestigio, all'orgoglio di appartenere alla nostra amata Cisterna.

Il Sindaco
Antonello Merolla

PREMIO CISTERNA

Introduzione

*“Non aetate verum ingenio apiscitur sapientia”
(Plauto)*

Pensare un riconoscimento per una persona che connota il nostro paese d'origine diventa sempre più complicato. Sì, perché questo luogo è una fucina di menti che, liberamente, si evolvono, volano, tornano, si fermano, valorizzano, il tutto con assoluta discrezione e determinazione.

Per questo abbiamo scelto la citazione di Plauto, “Non con l'età, ma con l'ingegno si raggiunge la sapienza”, perché abbiamo, non valutato, ma validato le candidature attraverso il criterio degli obiettivi raggiunti coniugando il tempo: valorizzare il presente conservando il principio del passato.

Questo anno il profilo del premio è proprio quello del riconoscimento del cisternese comune, la persona che, nata o adottata dal paese, ne ha assorbito, intimamente, la caratteristica, come fa ogni figlio con la propria famiglia: la osserva con alterni umori ma si compiace di appartenervi; e, così come un figlio eredita e rimodula, adattandoli al suo tempo, i comportamenti dei genitori, così queste persone hanno fatto proprio lo stile del cisternese: ingegnoso, testardo, silenzioso, discreto.

Siano essi uomini o donne, le persone prescelte per questa edizione si sono distinte a prescindere dall'età e dalle scelte di vita, infatti è stato grazie al loro ingegno, cioè alla capacità di valorizzare la naturale disposizione per raggiungere degli scopi precisi, che hanno tagliato traguardi di tutto rispetto, traguardi che le hanno valorizzate e, con loro, la terra d'origine, che si compiace di questi figli; il tutto senza echi e sensazionalismi giornalistici. Sì, le persone premiate, questo, come gli altri anni, sono persone di successo, senza popolarità da red carpet, perché il loro è un trionfo del quotidiano, vero e silenzioso.

Il vero successo, infatti, è quello del silenzio, perché non ha repliche ed è il più ricco di valori e di parole.

La Commissione
“Premio Cisterna”

La Commissione “Premio Cisterna”

Patrizia Pochesci (Presidente)

Carlo Castagnacci

Pierfranco Fatati

Quirino Mancini

Romeo Murri

Adolfo Marini

Marzio Setini

Mauro Nasi (Segretario)

PREMIO CISTERNA



Foto a cura di Stefano Manfredini

Ciao Felì!

Questo è stato, per tutto il tempo che abbiamo lavorato insieme, il saluto che rivolgevamo a Felice, che, puntualmente, arrivava in ritardo a tutti gli incontri.

Era un rito il suo ritardo, perché portava dietro tutta una discussione animata e divertente riguardante l'orario, la puntualità e ... magicamente ... la memoria.

Sì, la memoria si snocciolava, nel baccello dei suoi ricordi.

In "Te ricordi?!" quasi che il ricordo fosse un dovere morale; "ma che stai a di?" quasi che il ricordo fosse una verità incontrastabile.

Ciao Felì, amico di pomeriggi di alto insegnamento della memoria, insegnamento impartito in modo attoriale, con la minucia tipica dell'ironico cisternese, passando, con estrema semplicità e naturalezza, dal parlar forbito al dialogare "come mamma t'ha fatto", in una danza armoniosa di parole onomatopoeiche e didascaliche che diventavano immagini, in una pellicola di memoria che rendevano presente il passato.

Ciao Felì, onesto uomo di grande spessore perché hai sempre mantenuto l'umiltà dei grandi; hai sempre parlato con tutti allo stesso modo, senza mai perdere di vista che, di fronte a te, avevi la persona non il ruolo della persona nella società.

Ciao Felì ... ci manchi ...

La Commissione
"Premio Cisterna"



Il Premio Cisterna a conclusione delle cerimonie per il 150° dell'Unità d'Italia

In chiusura delle manifestazioni per la ricorrenza dei 150 anni dell'unità d'Italia anche noi vogliamo dimostrare il nostro amor patrio e quanto l'amore per la nostra terra sia vivo.

Un amore fatto di testimonianza e di memoria, come ha dottamente ricordato il nostro Presidente nel discorso al Parlamento il 17 Marzo 2011: *“la memoria degli eventi che condusse alla nascita dello Stato nazionale unitario e la riflessione sul lungo percorso successivamente compiuto, possono risultare preziose nella difficile fase che l'Italia sta attraversando, in un'epoca di profondo e incessante cambiamento della realtà mondiale.*

Possono risultare preziose per suscitare le risposte collettive di cui c'è più bisogno : orgoglio e fiducia; coscienza critica dei problemi rimasti irrisolti e delle nuove sfide da affrontare ; senso della missione e dell'unità nazionale.”

Umilmente, doverosamente, silenziosamente, con un rispetto innato eppur senza sentimentalismi, semplicemente come persone appartenenti ad un popolo fiero, diverso eppure così uguale, unito nel nome di un'unica Patria, vogliamo rendere onore, con il ricordo, a persone comuni che sono morte in questo percorso di unione e libertà.

Quelle che onoriamo sono persone che, hanno agito, salvato vite, perso la vita, perché hanno creduto all'Italia: paese da rispettare come un genitore e proteggere come un figlio, il tutto nel nome dell'italianità.

Noi, come cittadini di un grande paese che ha nome Italia, vogliamo, con il gesto dell'onore, saldare i debiti della memoria....debiti d'onore con il tempo e con persone che non possono essere dimenticate.

Tra i tanti qui ricordiamo: Padre Eugenio Calderazzo, Arturo Cirilli, Alessandro Coppetelli, Augusto Leonardi, Attilio Mancini, Umberto Martini, Angelo Oriolo, Amergo Sterpetti, Alfonso Volpi, insieme a tutti i caduti per la Patria.



*Il Segretario Generale
della Presidenza della Repubblica*

Signor Sindaco,

la ringrazio per aver informato il Presidente della Repubblica dello svolgimento dell'undicesima edizione del «Premio Cisterna» che, nel segnalare gli esempi più significativi dell'agire virtuoso dei suoi concittadini, conferma lo spirito di una comunità solida e coesa, capace di affrontare le sfide del presente allo stesso modo in cui seppe superare, con coraggio e sacrificio, il doloroso esodo del 19 marzo 1944.

Nel rivolgere a lei, ai promotori e agli organizzatori apprezzamento per l'iniziativa, che conferma il ruolo degli enti locali nel rafforzamento del senso di appartenenza e di partecipazione democratica, il Capo dello Stato esprime il proprio compiacimento ai vincitori, testimoni dell'apporto insostituibile dei singoli alla vita di una collettività.

Con questo spirito, il Presidente Napolitano formula un sentito augurio per il successo della manifestazione e invia a lei, ai premiati e a tutti gli intervenuti, un cordiale saluto, cui unisco il mio personale.

Donato Ullauri

PREMIO CISTERNA

Vincenzo Genovese



Nasce a Roma, il giorno di Natale del 1961.

Trascorre l'infanzia e l'adolescenza a Cisterna, frequentando il gruppo scout e poi l'Azione Cattolica presso la parrocchia Santa Maria Assunta.

Nell'Ottobre del 1979, non ancora diciottenne, vince il concorso di ammissione all'università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, dove vi rimane per sedici anni.

In questo lungo periodo consegue la laurea in Medicina e Chirurgia, si specializza brillantemente in Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso, in Chirurgia Vascolare, frequenta il Trinity College di Dublino e numerosi altri corsi di perfezionamento in Italia e all'Estero.

Nel Dicembre del 1989, mentre sta terminando la prima specializzazione, viene assunto a tempo indeterminato in qualità di aiuto presso la Chirurgia Generale dell'Ospedale di Cori. Malgrado l'università, il lavoro, la famiglia, Vincenzo non abbandona il suo impegno nel sociale: membro del consiglio diocesano; crea e coordina la Caritas parrocchiale. Costituisce con alcuni amici l'associazione "I Vitelloni" primo club di Arti Visive che organizza cicli di cineforum.

Presta la sua professionalità ed esperienza per i corsi di formazione della Croce Rossa Italiana. Accompagna con il "Treno Bianco" i malati che si recano a Lourdes e Loreto ed è il "Dottore Vincenzo" per gli oltre trecento Bengalesi che soggiornano presso "La Pergola" di Olmobello. Per loro, coadiuvato da altri volontari e patrocinato dal Comune, organizza anche per la prima volta nella Regione Lazio il corso di alfabetizzazione della lingua italiana per extracomunitari.

Nel Giugno del 1999, vincitore di concorso, viene trasferito presso l'ospedale Santa Maria Goretti, dove organizza la nascente Unità Operativa di Chirurgia Vascolare. Lavora per dieci anni, alternando il lavoro di reparto alla docenza presso la facoltà di Medicina e Chirurgia.

Entra in sala operatoria per l'ultima volta il 22 Dicembre 2010.

Trascorre gli ultimi mesi di vita, come degente, nel suo reparto dove muore il 30 aprile del 2011.

Formatosi su sani e cristiani principi, anche nell'esercizio della professione ha avuto modo di evidenziare notevole carica umana e amore per il prossimo. Lascia un vuoto incolmabile in tutti quelli che lo hanno conosciuto e inevitabilmente amato.

PREMIO CISTERNA

Pieraldo Paterlini



Nasce il 2 marzo 1941 ad Asmara (Eritrea) e qui consegue il diploma di scuola media. Nel 1954 si trasferisce dai nonni a Cisterna di Latina e subito dopo a Varese dove ottiene il diploma di scuola superiore. Quindi, Piero, come lo chiamano tutti, fa rientro a Cisterna e si iscrive alla Facoltà di Ingegneria di Roma interrompendo la frequenza al 3° anno. Nel 1964 torna ad Asmara e insegna matematica, scienze, disegno ed educazione fisica nelle scuole medie italiane, e nel 1965 torna nuovamente a Cisterna presso i nonni.

Negli anni sessanta, con agli amici Aldo Bersani ed Antonio Sciarretta, fonda un club goliardico presso il Motel degli Aranci organizzando feste e veglioni per raccogliere fondi per i bambini bisognosi.

Nel 1969 Piero vince il concorso per allievi Ufficiali Artiglieria e fa parte del 52° corso AUC. Terminati i corsi viene confermato come istruttore psico-fisico della batteria di allievi ufficiali. Il 56° corso AUC viene intitolato a suo nome in segno di riconoscimento per l'impegno profuso durante l'opera di addestramento del medesimo corso.

Gli anni settanta per Piero sono anni di intensa attività professionale e di impegno nello sport giovanile cisternese.

Nel 1970 raccoglie l'invito di Antonio Sciarretta e di Peppe Franzese a fondare una squadra di pallacanestro per partecipare ai giochi della Gioventù che si sarebbero dovuti disputare poche settimane più tardi. Nasce così la Pallacanestro a Cisterna. A Piero è affidato l'incarico di allenatore, incarico che manterrà per 5 anni nel corso dei quali la Pallacanestro Cisterna conseguirà importanti e prestigiosi successi sportivi.

A tutt'oggi la pallacanestro rappresenta un'importante realtà sportiva cittadina.

Grazie all'impegno ed alla dedizione profusa in quei 5 anni di attività sportiva, nel 2009, su segnalazione del CONI, gli viene consegnato il premio "Pionieri dello sport pontino" indetto dalla Provincia di Latina e dal Comune di Latina.

Sempre nel 1970 Piero rileva definitivamente la tintoria "Mani di Fata" già di proprietà della nonna Maria Ferrari. In breve tempo l'attività si espande fino a contare 2 punti in città ed un capannone per l'attività di pulitura, lavaggio industriale e produzione di prodotti per pulitura.

Nel 1971 si sposa con Elisa Censi dalla quale avrà tre figli, Emilio, Gabriele e Maria.

A metà circa degli anni settanta, insieme ad Armando Mariottini, Alfredo Colella ed Alberto Zirzotti, fondarono l'emittente radiofonica "Punto Radio".

Dopo aver ceduto la tintoria e l'attività di pulitura industriale, lavorerà presso la Fininvest programma Italia, Superesse, e concluderà la sua carriera professionale con la consulenza e la direzione di supermercati.

Oggi Piero è nonno di 4 nipoti con i quali passa buona parte delle sue giornate.

La dinamicità e l'impegno sociale e sportivo hanno caratterizzato Pieraldo quale punto di riferimento soprattutto nel settore della Pallacanestro al quale, a livello locale, ha dato i natali gettando le fondamenta per tanti successi sportivi.

PREMIO CISTERNA

Norcineria Cesqui



La storia dell'attività norcina di Vezio Cesqui trae origini dai primi anni del 1700: in quell'epoca durante l'inverno i Cesqui emigrano da Norcia in altre località (in particolare nell'allora Granducato di Toscana) per lavorare le carni suine.

Alcuni si stabiliscono in varie città della Toscana, dove aprono botteghe tuttora prestigiose come quelle di Livorno, Massa Carrara e Pisa.

Qui si stabiliscono il bisnonno, il nonno e il padre di Vezio, quest'ultimo poi si trasferisce con i figli dapprima a Velletri e final-

mente a Cisterna dove, da molti anni, Vezio gestisce, con la moglie Luciana, un avviato negozio in Corso della Repubblica 135.

Ancora oggi la lavorazione è identica a quella del passato con in più la continua ricerca delle varietà e dei nuovi tagli per permettere un'ottima degustazione delle carni fresche ed una certa rapidità nel cucinarle.

Da diversi anni si sono aggiunti all'impresa familiare la figlia di Vezio, Sabrina, con il marito Tommaso. I giovani pur mantenendo la sana tradizione antica, hanno comunque apportato nuove energie, idee, capacità e passioni ottenendo un ulteriore e vario arricchimento di specialità. Con gli anni e l'esperienza hanno migliorato la tradizione dell'attività familiare selezionando e ideando sempre nuove ricette tanto da meritare la segnalazione della prestigiosa guida nazionale "Gambero rosso" per la genuinità e qualità dei suoi prodotti.

Un'antica tradizione gastronomica tramandata, nel segno della genuinità e qualità dei prodotti, di generazione in generazione arricchendola di passione, nuove idee e qualità sempre garantendo nel tempo la continuità della tradizione e dei sapori.

PREMIO CISTERNA

Maurizio Chiarucci



Nasce il 20 novembre 1951 a Cisterna di Latina.

Svolge gli studi presso il liceo scientifico G.B.Grassi di Latina che interrompe per dedicarsi a tempo pieno all'attività del padre, Antonio, ideatore del Panificio Industriale, ora Interpan.

Antonio, nel 1946, decide di abbandonare l'attività di agricoltore e di costituire una piccola impresa di produzione di pane per rispondere ad una delle principali esigenze alimentari cisternesesi nei duri anni del dopoguerra.

Per rispondere meglio a tale necessità, Antonio mette a disposizione il suo forno anche alle massaie che ne facevano richiesta per cuocere il pane preparato in casa.

Il piccolo panificio e l'annessa rivendita di pane ed altri generi alimentari, comportano il lavoro di tutta la famiglia.

Così Maurizio inizia a dedicarsi a tempo pieno e a sostenere l'attività paterna che con passione e non pochi sacrifici, riesce a trasformare negli anni in una moderna azienda dove l'esperienza e la costante presenza e partecipazione all'attività giornaliera offrono qualità costante nel rispetto della tradizione cisternesese.

Fonda il panificio Agropan e successivamente il panificio Il Fornaio dove attualmente lavora e, accanto a tanti tipi di pane continua tuttavia a produrre la pagnotta ed il filone cisternesesi mantenendo vivi gli antichi sapori e la genuina tradizione gastronomica locale.

Ha saputo coniugare lo spirito imprenditoriale con l'amore per la sua città e le sue antiche tradizioni preservando l'attività familiare, adeguandola alle moderne esigenze ma sempre mantenendo nei suoi prodotti la tipicità e qualità dell'arte panificatrice cisternesese.

PREMIO CISTERNA

Maria Francesca Bartolomucci



Nasce a Cori il 12 Dicembre del 1988 ma vive a Cisterna dove consegue il diploma di scuola media e poi quello di scuola superiore al liceo scientifico linguistico W.O. Darby. Nello stesso istituto vince il concorso Fantadarby 2004 interpretando la canzone "Adagio".

Maria Francesca è una ragazza piena di energia e di risorse che le danno l'opportunità di entrare nel mondo dello spettacolo e della musica. Sotto la guida dell'insegnante Maria Vittoria Baccari, inizia a studiare pianoforte all'età di otto anni ed il prossimo giugno conseguirà il diploma di pianoforte.

All'età di 13 anni, sempre con l'insegnante Baccari, inizia a cimentarsi anche nel canto e in breve tempo le sue doti

canore le permettono di raggiungere un alto livello e si rivelano con chiarezza nel debutto da solista a Palazzo Zichichi a Roma in occasione di un evento promosso dalla Swarovski Italia e dedicato alla celebre ballerina Isadora Duncan. Fanno seguito vari altri concerti in tutta Italia tra cui a Villa Medici di Firenze e al Teatro Brancaccio di Roma.

La grande passione di Maria Francesca per il canto la portano puntualmente ad esibirsi in ogni funzione religiosa e in performance a Cisterna come in vari luoghi d'Italia, dal piccolo al grande pubblico.

Il successo nella musica e soprattutto nel canto non l'ha mai distolta dagli studi che la vedono impegnata all'università presso il DAMS (Discipline Arte Musica e Spettacolo) nella facoltà di Lettere e Filosofia con indirizzo Musicale.

Nel 2007, tra migliaia di aspiranti, il noto cantante e musicista Riccardo Cocciante la sceglie per far parte del suo nuovo musical, realizzato insieme a Pasquale Panella, dal titolo "Giulietta e Romeo" affidando a Maria Francesca il ruolo della protagonista Giulietta.

Il musical debutta all'Arena di Verona e fa tappa nei più grandi teatri di tutta Italia ottenendo ovunque grande successo di critica e di pubblico.

Nel 2008 arriva la sua prima partecipazione a San Remo con tutto il cast di Cocciante per la presentazione del musical; il 30 maggio 2009 si esibisce in diretta RAI dal palco dell'Arena di Verona nel concerto "Cocciante canta Cocciante" con artisti del calibro di Jo Di Tonno, mentre nel 2010, sempre dal palco dell'Ariston, la sua voce ci regala uno dei brani dello stesso musical.

Recentemente Maria Francesca ha partecipato al Festival internazionale del Circo di Latina dando il via ad una serie di esibizioni in tutta Italia ed alcune prenotate per Buenos Aires, Barcellona, Zurigo.

La passione unita al talento e ad un costante e puntuale impegno hanno portato Maria Francesca all'attenzione del pubblico nazionale ed internazionale proiettata verso ambite mete nel difficile mondo dell'arte e dello spettacolo. Ciò nonostante appena le è possibile rende omaggio della sua arte all'amata Cisterna.

PREMIO CISTERNA

Federica Callori



Nasce il 22 Aprile nel 1990 a Velletri, ma vive da sempre a Cisterna di Latina, figlia di noti commercianti del luogo, il papà musicista e cantante.

Fin da bambina mostra uno spiccato talento e una grande passione per la musica, che non lascerà mai più. Inizia a studiare canto all'età di 12 anni frequentando una delle scuole più importanti della zona.

Partecipa ai più importanti festival musicali e manifestazioni canore vincendo numerosi premi.

Nel 2004 partecipa allo stage per poi affrontare le selezioni nazionali del "Festival di Castrocaro".

Solo un anno dopo partecipa al concorso nazionale, tenutosi a Latina, "Una Stella Sarò", classificandosi al primo posto

nella categoria giovanissimi.

Ancora 17enne affronta i provini del programma "X-Factor", non arrivando per un passo in trasmissione. Superato brillantemente l'esame di maturità, si dedica all'amore per la musica esibendosi in vari locali e piazze, prima con un gruppo dance e successivamente con un acustico "The Ophelia", composto da chitarra, violoncello, piano e voce proponendo cover arrangiate che spaziavano dal Soul di Otis Redding alla musica d'autore di Fabrizio De Andrè.

Nel 2010 partecipa con il suo gruppo vocale, "I Cream", al Talent Show "24 Mila Voci", presentato da Milly Carlucci, in prima serata su Rai Uno.

Nel suo percorso artistico ha duettato anche con Massimo Ranieri e la regina della dance Gloria Gaynor.

Nel 2011 partecipa alle selezioni per il nuovo cast del celebre musical "Notre Dame de Paris" di Riccardo Cocciante, prodotto da David Zard.

Dopo una severa selezione entra a far parte nel cast e le viene affidato il ruolo della protagonista Esmeralda esibendosi in tutti i maggiori teatri d'Italia.

La determinazione unita al talento e allo studio hanno portato Federica a riconoscimenti che preludono ad una brillante carriera così da confermare la proliferazione ed il fervore artistico dei giovani cisternesini.

PREMIO CISTERNA

Emanuele Sibilia



Nasce a Velletri nel 1977. Dopo aver conseguito il diploma all'Istituto Alberghiero di Anzio, lavora per otto mesi nel ristorante Benito al Bosco di Velletri mettendo in pratica le nozioni apprese a scuola.

In cerca di maggiori soddisfazioni, presenta il curriculum nei migliori hotel a 5 stelle di Roma. Viene convocato per un colloquio da Rossano Boscolo della catena Boscolo Hotel che detiene in Italia ed Europa i migliori hotel a 5 stelle lusso. Così Emanuele a 19 anni inizia la sua carriera con la Boscolo Hotel presso l'hotel Airore a Sottomarina (Venezia) ma presto viene assegnato al Grand Hotel Palace di via Veneto a Roma.

Agli inizi del 2000 frequenta diversi corsi di perfezionamento all'Etoile Accademy della stessa società Boscolo e si specializza sotto la guida dei maestri Stefano Laghi, Igles Corelli, Teresio Busnelli, Luca Verdolini e Luigi Pomata.

Appena finito i corsi di perfezionamento professionale, Boscolo gli affida la prima mansione da chef nella prestigiosa cucina del Grand Hotel Palace di via Veneto a Roma.

Emanuele ha soltanto 23 anni ma dimostra di aver carattere e nonostante le iniziali difficoltà, si fa apprezzare per le personali capacità e propensione alla collaborazione. Rimane al Grand Hotel Palace per due anni e mezzo durante i quali riceve proposte di lavoro allettanti. Successivamente si trasferisce all'hotel De Russie di via del Babuino a Roma ma il suo grande amore resta la Boscolo Hotel, dove ritorna e gli vengono affidate le cucine dell'hotel Tower di Bologna, del Grand Ducato di Firenze, del Leon D'Oro di Verona, fino a tornare a Roma per curare l'apertura del lussuoso hotel Exedra di Piazza della Repubblica, dove rimane per circa quattro anni.

Sempre con la voglia nel cuore di migliorare e di mettersi in gioco, nell'aprile del 2008, viene selezionato tra diversi chef per curare la cucina dell'hotel Villa Las Troncas di Alghero; una residenza estiva dei reali d'Italia posta su meravigliosi faraglioni a strapiombo sul mare. Lì porta tante novità, acquisisce completa fiducia da parte della proprietà del prestigioso hotel che a fine stagione gli propone la gestione totale della cucina e del ristorante. Emanuele però rinuncia perché nel profondo del cuore vuole far conoscere ed apprezzare la sua cucina a Cisterna.

Con "Il Piccolo Ducato", dunque, corona il suo sogno ed in soli due anni e con la caparbieta che lo contraddistingue, oggi vanta l'onore di essere presente nella guida "I migliori ristoranti di Roma" de "La Repubblica" e nella prestigiosa "Guida Michelin 2012" con la valutazione di due forchette che vanno ad indicare il buon livello di confort nel rapporto tra qualità, servizio e prezzo.

Giovane di indubbio talento grazie al quale ha ottenuto importanti riconoscimenti e tuttavia ha scelto di condividere la sua arte culinaria con l'amata Cisterna offrendole la possibilità di gustare prelibate pietanze e regalando prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale.

PREMIO CISTERNA

Duilio Cirilli



Nasce a Velletri il 10 luglio 1924, ma dopo pochissimi anni, si trasferisce a Cisterna di Latina dove il padre Antonio ha un podere in località "Bufolareccia".

Frequenta le scuole elementari a Cisterna di Latina. Il prosieguo degli studi avviene in forma privatista e consegue a Velletri la licenza di scuola media inferiore.

Ormai anche i genitori comprendono che il ragazzo ha delle possibilità e quindi lo iscrivono all'Istituto Tecnico Agrario "Garibaldi" di Roma, dove frequenta regolarmente il corso di studi, sempre con grandi sacrifici.

All'inizio del 1943 viene richiamato alle armi, ma poco dopo viene firmato l'armistizio e quindi può tornare a Cisterna.

Al termine della guerra, supera l'esame di ammissione e quindi riesce ad iscriversi all'Università Agraria di Perugia, dove il 24 novembre 1949, consegue brillantemente la laurea in scienze agrarie: dopo il dottor Leonardi, è il secondo "cisternese" ad avere raggiunto un tale risultato, e di ciò era molto fiero.

Le prime esperienze lavorative lo vedono impegnato nel settore dei frantoi e successivamente, dopo una breve esperienza quale docente nelle scuole di avviamento professionale, nel 1959 diviene agente del Consorzio Agrario di Cisterna di Latina.

Sono gli anni delle grandi trasformazioni nel campo dell'agricoltura, ed il dottor Cirilli è fortemente impegnato nel promuovere uno sviluppo più razionale delle coltivazioni. E' suo il progetto di uno dei primi impianti di irrigazione con tubazioni sotterranee ed idranti, è lui che promuove la conservazione dei foraggi con i silos "Cortesi".

Nel settembre 1953 sposa una giovane insegnante di Cisterna, la signora Luciana Salvatori, da cui avrà poi quattro figli.

Nel 1965 lascia il Consorzio Agrario in quanto sente che il suo mondo è quello della "scuola", ed inizia la sua carriera di insegnante.

Nel 1979 diviene Preside, e con tale carica presta servizio a Formia, ad Aprilia ed a Latina, presso l'Istituto Salvemini che aveva una succursale anche a Cisterna.

Nel momento in cui alla sezione distaccata di Cisterna viene concessa l'autonomia, sceglie di divenire Preside del primo Istituto di Istruzione secondaria della sua città, l'Istituto "W. O. Darby".

Sotto la sua guida, l'istituto cresce fino a diventare uno degli Istituti più grandi della Provincia. Il Preside Cirilli incarna la figura istituzionale di dirigente scolastico nella maniera più perfetta possibile, trasmettendo a tutti gli operatori scolastici, docenti, studenti ed impiegati di segreteria quello che comunemente si definisce "il rispetto delle regole", anche a costo di apparire a qualcuno, eccessivamente rigoroso. Molti studenti, sottolineando questo aspetto, ricordano lo sprone che dava loro affinché si preparassero nel miglior modo possibile ad affrontare la vita, dopo l'esperienza scolastica.

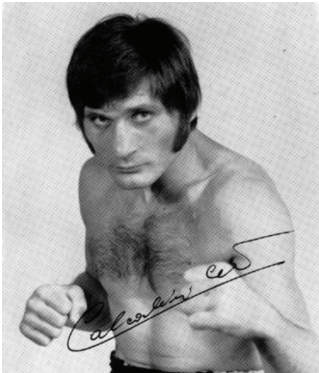
Nel 1994, all'età di 70 anni, va in pensione ed inizia a dedicarsi alla conduzione dell'azienda agricola ereditata dal padre.

Muore il 30 novembre 2011, dopo una lunga malattia.

Ha saputo incarnare perfettamente la figura istituzionale di Dirigente Scolastico coniugando con notevole intelligenza la "rigorosità" del rispetto delle regole, con una grande umanità. Ai giovani "cisternesi" e non, che lo hanno avuto come preside, ha saputo trasmettere la voglia di mettersi in gioco ed affrontare la vita, ma con la convinzione di conseguire nella scuola la miglior preparazione possibile.

PREMIO CISTERNA

Elio Calcabrini



Nasce a Cisterna il 4 marzo 1947 ed è il più piccolo di sei figli.

Frequenta le scuole elementari a Cisterna, poi all'età di 13 anni comincia a lavorare come apprendista muratore.

Sposa, nel 1972, Graziella dalla quale ha due figli, Daniele e Pamela, ed è oggi nonno di quattro nipotini: Andrea, Giulia, Lorenzo e Mattia.

Si avvicina al pugilato nel 1964, all'età di 17 anni, e frequenta la palestra Audax di Cisterna dove incontra il suo primo ed unico maestro, Orfeo Ranghella, coadiuvato dal maestro Bruno Calicchia.

Il primo match da novizio lo disputa al cinema teatro "Luiselli" di Cisterna nel marzo del 1965 e lo vince per ko tecnico alla seconda ripresa. Da novizio disputerà tredici incontri (dodici vittorie ed una sconfitta); da dilettante disputerà trentatré incontri. Nel 1966-1967, gli anni del servizio militare assolto nella Marina, arriva l'esordio in Nazionale con la partecipazione alla pre-olimpica per Messico 1968.

Inizia la carriera da professionista nel 1969 e disputa cinquanta incontri.

Nel 1973 lancia la sfida al campione dei pesi medi Sauro Soprani e nell'incontro svolto a Modigliano vince il titolo italiano per ko tecnico.

A novembre dello stesso anno, in un memorabile match disputato a Sanremo, Elio Calcabrini, praticamente sconosciuto fino a pochi mesi prima, si laurea campione europeo pesi medi battendo ai punti il giamaicano Bunny Sterling dando prova di serietà e coraggio.

Dopo tanti anni di apprendistato, Calcabrini assurge agli onori del grande sport internazionale e guadagna l'attenzione dei maggiori mass media europei e non solo.

Cisterna vive un momento di grande euforia grazie al suo campione e così in gran numero lo segue a Parigi dove nel marzo del 1974 Calcabrini mette in palio il suo titolo europeo contro il francese Jean Claude Bouttier.

L'evento è trasmesso in diretta televisiva dalla Rai e seguito praticamente dall'intera città che dopo il grande tifo ha condiviso con il suo campione l'amarezza per la perdita del titolo al termine della dodicesima ripresa di un combattutissimo match.

Calcabrini fa inoltre da sparring partner per un anno al celebre Nino Benvenuti per la preparazione al mondiale, e due anni a Carlos Monzon sempre per la preparazione al mondiale.

Durante la sua grande carriera sportiva, non ha mai smesso di lavorare come muratore ed oggi è titolare di un'impresa edile.

Un grande ed indimenticato campione che ha fatto sognare ed ha entusiasmato un'intera città la quale ha palpitato e si è inorgoglitata con le imprese di Elio che l'hanno fatto entrare a giusto merito negli annali sportivi nazionali ed internazionali.

PREMIO CISTERNA

Tomaso Baruffaldi



Nasce a Bolzano il 5 Maggio 1965 da Andrea e Clara Toselli. Si trasferisce dopo pochi mesi a Cisterna per l'attività lavorativa del padre.

Frequenta le scuole elementari e medie a Cisterna.

Tomaso non è incline allo studio ma piuttosto alla "manualità" e preferisce dedicarsi al lavoro. Appassionato dell'officina paterna, comincia ad imparare tutti i segreti dell'attività, che rileva completamente nell'anno 1990, alla morte del padre Andrea.

Nello stesso sposa Paola Sampaolesi e da lei ha due figli, Erika e Leonardo.

Esperienze di vita, supportate da una innata predisposizione alla operatività nell'ambito del disagio sociale, lo portano ad

impegnarsi in alcune iniziative sostenute dall'Amministrazione Provinciale di Latina.

Per migliorare le sue conoscenze ed affinare le modalità operative di intervento nelle varie situazioni di emergenza, partecipa a corsi di formazione, conseguendo i relativi attestati.

Nel Novembre 2006 consegue l'attestato di operatore di unità di strada per le emergenze sociali e il contrasto alla mendicizia dei minori.

Dal novembre 2006 al dicembre 2009 collabora con la sala operativa sociale dell'Amministrazione Provinciale di Latina e della Prefettura di Latina, un servizio gestito direttamente per gli interventi urgenti nelle situazioni di acuto disagio sociale.

Come operatore dell'unità di strada svolge numerosi interventi che vanno dal contrasto alla tratta degli esseri umani legati alla prostituzione, al contrasto della dispersione scolastica dei minori immigrati. Svolge anche il ruolo di operatore in sala operativa. Dal 2008 è responsabile e coordinatore di unità di strada e membro dello staff di coordinamento della sala operativa, occupandosi anche dei rapporti tra la sala operativa sociale, gli enti, le associazioni, le scuole, gli uffici e ambulatori ASL, le forze di polizia della provincia di Latina.

E' iscritto all'albo dei mediatori interculturali del Comune di Latina.

Si è occupato anche del rimpatrio volontario assistito per motivi umanitari di immigrati senza tetto in precarie condizioni di salute.

Nello svolgere questa impegnativa attività, che trova il momento più difficile nel primo impatto con la situazione di disagio, ha ricevuto un Attestato di Merito da parte dell'Amministrazione Provinciale di Latina, per gli interventi nell'area del territorio comunale di Cisterna (Dicembre 2006) ed un Encomio Speciale per un intervento nel territorio del Comune di Aprilia relativo ad una situazione di disagio sociale con l'inserimento di bambini immigrati nelle scuole locali.

Tomaso Baruffaldi negli interventi legati all'attività di "Operatore di strada", mostra caratteristiche operative puntuali e rigorose che soddisfano pienamente le richieste di intervento e soprattutto evidenzia il possesso di doti personali, quali l'umanità, la generosità, la sensibilità e la capacità di affrontare le molteplici tipologie di situazioni di acuto disagio sociale.

PREMIO CISTERNA

Michele Pierro



Nasce a Saviano (NA) il 1° settembre 1934.

Giunge a Cisterna nella prima adolescenza in quanto il padre Antonio, immediatamente dopo il secondo conflitto mondiale, viene nominato medico condotto della città.

Inizia a svolgere la professione di avvocato il 6 giugno 1964, esercitando prevalentemente la propria attività nel campo del diritto penale, e partecipa a vari processi di rilevanza nazionale.

E' fondatore e titolare dello "Studio Legale Pierro", che attualmente opera in Latina grazie ai figli Giovanna ed Antonio. Ricopre la carica di Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati della Provincia di Latina per quattro mandati, dal 1996 al gennaio 2004 e, tra l'altro, è impegnato nell'attività

di politica forense con il fine di implementare il "servizio giustizia" nel territorio pontino, ad esempio, con la realizzazione del nuovo Palazzo di Giustizia.

E' promotore e fondatore della Scuola Forense che oggi porta il nome di Centro Studi Giuridici "Michele Pierro".

Unitamente alla professione forense, Pierro coltiva una grande passione per lo sport, in particolar modo il calcio.

Nel 1963 è tra i membri fondatori della "Polisportiva Pro Cisterna", rivestendo per due anni anche la carica di Presidente. Trasferitosi per motivi di lavoro e famiglia a Latina, nel 1974 ricopre l'incarico di Commissario Straordinario della "Unione Calcio Latina".

La passione per il calcio e le sue capacità legali lo portano ad una brillante carriera nella Federazione Italiana Giuoco Calcio di cui è stato Consigliere del Comitato Regionale della Lega Nazionale Dilettanti dal '67 al '75; Consigliere Federale all'atto della costituzione (1982) del Comitato Interregionale; Componente del Consiglio Direttivo del Settore Tecnico di Coverciano dal 1976 al 1982; per otto anni Presidente della Commissione per la Formazione dei Regolamenti Federali; Presidente Nazionale del Settore Giovanile e Scolastico dal 1983 al 1990; per tre anni Componente della Commissione europea del calcio Giovanile; dal 1991 al 1992 Commissario Straordinario della Associazione Italiana Arbitri della FIGC; per quattro anni Capo Delegazione delle squadre nazionali giovanili Under 16, Under 18 e della squadra nazionale Under 21, vincitrice di tre campionati europei nel corso della sua carica. E' stato, dal 1992 al 1996, Vice Presidente Unico della FIGC con la Presidenza di Antonio Matarrese; dal 1997 al 2001 è stato Responsabile del Centro Studi del Settore Tecnico, e dal 2002 Componente della Corte Federale della FIGC.

Muore a Latina il 30 giugno 2004 per complicazioni durante un intervento chirurgico.

Le sue grandi capacità personali hanno reso figura di successo e prestigio in qualunque settore si sia applicato, professionale, sociale, politico e soprattutto sportivo dove ha dato grande lustro alla città di Cisterna sia in ambito locale che nei massimi livelli federali.

PREMIO “SPECIALE” CISTERNA

Don Giancarlo Masci



Nasce a Terracina da un'umile ed onesta famiglia di pescatori il 22 marzo 1948. Fondamentali l'educazione e gli esempi ricevuti in essa. Cresciuto tra il porto e il mercato, ha imparato ad amare la strada e a conoscere la vita nella sua verità e concretezza e a rapportarsi con le persone. Educato ai valori cristiani, formato alla scuola delle Suore Orsoline prima e a quella dei Gesuiti dopo, ha maturato la sua vocazione al sacerdozio. Il 28 giugno 1972 viene ordinato sacerdote dal Vescovo Mons. Enrico Romolo Compagnone ed inizia l'esercizio del suo ministero come viceparroco a Terracina, Cori e Latina: intesse con i giovani rapporti profondi di amico e padre, legami che continuano ancora oggi.

Diviene parroco amato e stimato presso la Parrocchia rurale di Borgo Montenero dove conosce la realtà, tipicamente pontina, delle persone emigrate sia dal Nord che dal Sud d'Italia.

L'esperienza pastorale maturata non passa inosservata al nuovo vescovo, Mons. Domenico Pecile, che lo destina a Cisterna, dove diviene parroco della Parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo il 9 novembre 1986, succedendo a mons. Angelo Ciarla. Qui trova una situazione molto delicata e complessa: bisogna ricostruire la Comunità e mettere mano al restauro di una realtà strutturale precaria: torre campanaria e locali interni all'abside danneggiati da un incendio provocato da un fulmine, canonica fatiscente, mancanza assoluta di ambienti utilizzabili ai fini pastorali (il catechismo per la preparazione alla prima comunione e cresima si svolgeva nelle aule di un plesso scolastico, lontano dalla Parrocchia).

Coinvolgendo e valorizzando le Associazioni e le persone disponibili ad una corresponsabilità nella gestione della Comunità, avvia con entusiasmo e coraggio l'opera di ricostruzione edilizia e di restauro artistico che ancora oggi continua e che ha ridato alla Chiesa madre di Cisterna una veste da tutti apprezzata tanto da essere considerata tra le chiese più belle dell'Agro Pontino.

L'impegno più delicato e non senza ostacoli è stato la permuta con il Comune del terreno adiacente la chiesa per la realizzazione delle cosiddette "Opere parrocchiali".

Tutto ciò senza trascurare il servizio sacerdotale ed il contatto con la gente, entrando nelle case di quasi tutti i parrocchiani. Suo obiettivo primario è quello di non perdere i valori e la fede trasmessici dai Padri e costruire nella comunità affidatagli la "comunione" a tutti i livelli: con la Chiesa universale formata dall'intero Popolo di Dio e guidata dal Papa; con la Chiesa particolare, la Diocesi, guidata dal Vescovo; con la Parrocchia, affidata dal Vescovo da ben 25 anni alle sue cure. Impegno che hanno fatto della Parrocchia una vera famiglia aperta alle problematiche e alle povertà del territorio.

Non sono mancati delicati incarichi diocesani: Assistente del settore adulti di Azione Cattolica, Ufficio Missionario, Pellegrinaggi, Collaboratore in altri organismi diocesani fino alla nomina a Vicario del Vescovo per la Forania di Cisterna.

Venticinque anni dedicati a questa città della quale segue tutte le vicende insegnando a guardare avanti, al domani, con fiducia e senza affanno, sempre pronto al dialogo e alla collaborazione con tutti.

Venticinque anni di sacerdozio e di vita dedicati a Cisterna della quale segue tutte le vicende insegnando a guardare avanti, al domani, con fiducia e senza affanno, sempre pronto al dialogo e alla collaborazione con tutti.

L'ALBO DEL "PREMIO CISTERNA"

I Premiati		La Commissione
1° Edizione - 2002	Orlando Cappelli <i>Martirio Pratolungo</i> Palmiero Casini <i>Martirio Pratolungo</i> Amilio D'Agostino <i>Martirio Pratolungo</i> Gerardo Ramiccia <i>Martirio Pratolungo</i> Sabrina De Lellis <i>Giovani-Militare</i> Teresa Alfano <i>Volontariato</i>	Antonio Sciarretta <i>Ricerca storica</i> Luciano Cippitani <i>Industria</i> Ezio Comparini <i>Industria</i> Bruno Luiselli <i>Cultura</i> Anna De Donato (Pres.) Carlo Castagnacci Quirino Mancini Nicola Merolla Giovanni Monda Romeo Murri Alberto Scaini Francesco Tudini Mauro Nasi (Segr.)
2° Edizione - 2003	Mario Mastrilli <i>Artigianato-Poesia</i> Remo Bizzoni <i>Sport</i> Antonio Bellardini <i>Cultura</i> Giovanni Tempestini <i>Artigianato</i> Rodolfo Pennacchi <i>Artigianato</i> AVIS <i>Associazionismo</i> Radio Antenne Erreci <i>Comunicazione</i>	M. Vincenza Ferrara <i>Giovani-Militare</i> Mario Pisanti <i>Sport</i> Anelio Pirazzi <i>Sport</i> Tommaso Tuderti <i>Poesia</i> Agostino Pierro <i>Medicina-Chirurgia</i> Antonio Parisella <i>Cultura-Storia</i> Anna De Donato (Pres.) Carlo Castagnacci Michele Di Maria Quirino Mancini Nicola Merolla Teresa Mola Romeo Murri Rinaldo Rinaldi Ettore Scaini Mauro Nasi (Segr.)
3° Edizione - 2004	Antonio Zappari <i>Artigianato-Poesia</i> Protezione Civile <i>Associazionismo</i> A.S. Virtus Cisterna <i>Sport</i> Piero Pietrantoni <i>Sport</i> Aldo Caratelli <i>Ingegneria militare</i> Renzo Marangoni <i>Artigianato</i> Balilla Sciarretta <i>Artigianato</i> Aldo Borri <i>Imprenditoria</i>	Francesco Maule <i>Imprenditoria</i> Annalisa Murri <i>Volontariato</i> Giovanni Ganelli <i>Giovani-Economia</i> Eugenio Comandini <i>Medicina-Chirurgia</i> P.Giacomo Sottoriva <i>Cultura-Giornalismo</i> Lauro Marchetti <i>Cultura-Ambiente</i> Nicola Merolla (Pres.) Carlo Castagnacci Michele Di Maria Quirino Mancini Romeo Murri Rinaldo Rinaldi Vittorino Rossitto Ettore Scaini Mauro Nasi (Segr.)

L'ALBO DEL "PREMIO CISTERNA"

	<i>I Premiati</i>	<i>La Commissione</i>	
4° Edizione - 2005	Renato Campoli <i>Agricoltura</i> Aldo Lepidio <i>Agricoltura</i> ANFFAS <i>Associazionismo</i> ONMIC <i>Associazionismo</i> Giuseppe Palombo <i>Volontariato</i> Mario Manieri <i>Arma militare</i> Giulio Porcelli <i>Cultura</i> Luigi Zangrilli <i>Sacerdozio</i>	Claudio Giovannangelo <i>Sport</i> Bruno Vitali <i>Giovani-Ingegneria</i> Sergio Giocondi <i>Giovani-Architettura</i> Giovanni Monda <i>Cultura</i> M.Teresa Caciorgna <i>Cultura</i> <i><u>"Menzione speciale"</u></i> Augusto Imperiali <i>Buttero cisternese</i>	Nicola Merolla (Pres.) Carlo Castagnacci Quirino Mancini Maurizio Martelli Romeo Murri Patrizia Pochesci Rinaldo Rinaldi Ettore Scaini Mauro Nasi (Segr.)
5° Edizione - 2006	Carlo De Bonis <i>Professioni</i> Giuseppe Troiani <i>Sport</i> Roberto Veglianti <i>Ornitologia</i> Fulvia Riggi <i>Professioni</i> Gabriele Giambattista <i>Artigianato</i> Mauro Grimaldi <i>Letteratura-Sport</i>	Gino Cruciani <i>Imprenditoria</i> AGESCI-Scout <i>Associazionismo</i> Carla Aluisi <i>Donne-Professioni</i> Luigi Fieni <i>Giovani-Professioni</i> Elio Tatti <i>Musicista</i>	Nicola Merolla (Pres.) Carlo Castagnacci Quirino Mancini Maurizio Martelli Romeo Murri Felice Paliani Patrizia Pochesci Rinaldo Rinaldi Ettore Scaini Mauro Nasi (Segr.)
6° Edizione - 2007	Gerhard Kruger <i>Allevamento</i> Orazio Biscossi <i>Tradizioni</i> Cristian Eleuteri <i>Sport</i> Federico Pietrini <i>Professioni</i> Luciano Leonardi <i>Professioni</i> Mauro Buccitti <i>Professioni-Musica</i>	Banda Musicale <i>Musica-Tradizioni</i> Ettore Scaini <i>Cultura</i> Alfiero Alfieri <i>Teatro</i> Giovanni Lesti <i>Medicina-Chirurgia</i> Fratelli Sbardella <i>Agricoltura-Ambiente</i> Enrico Ponziani <i>Organizzazione Umanitaria</i>	Nicola Merolla (Pres.) Carlo Castagnacci Quirino Mancini Maurizio Martelli Romeo Murri Felice Paliani Patrizia Pochesci Mauro Nasi (Segr.)

L'ALBO DEL "PREMIO CISTERNA"

I Premiati		La Commissione	
7° Edizione - 2008	Anna Maria Alviti <i>Professioni</i> Mariano Molinari <i>Tradizioni</i> Federica Bagaglini <i>Giovani-Professioni</i> Caritas <i>Associazioni</i> Monica Simonetti <i>Volontariato</i> Roberto Bianchi <i>Musica</i> Marco Nardecchia <i>Giovani-Ricerca scientifica</i>	Pietro Formato <i>Imprenditoria</i> Dino Mastrantoni <i>Sport</i> Trevi nel Lazio <i>Cultura-Storia</i> <u>Menzioni</u> Panificio Papa <i>Tradizioni</i> Bar Paolessi <i>Tradizioni</i>	Nicola Merolla (Pres.) Angela Battisti Carlo Castagnacci Quirino Mancini Romeo Murri Felice Paliani Patrizia Pochesci Mauro Nasi (Segr.)
	Roberto Gabriele <i>Professioni</i> Udino Caselli <i>Società-Agricoltura</i> Lucio Ciarletta <i>Tradizioni</i> Monica Agostini <i>Volontariato</i> Mario Petrucci <i>Tradizioni</i> Filettino <i>Cultura-Storia</i> Claudio Devoto <i>Imprenditoria</i>	Anna Raimondi <i>Professioni</i> Ferdinando Novelli <i>Imprenditoria</i> Alberto Conte <i>Giovani-Professioni</i> Antonio Monda <i>Cultura</i> <u>Menzioni</u> Don Eugenio Liccardo <i>Tradizioni</i> Arnaldo Rufo <i>Imprenditoria</i>	Patrizia Pochesci (Pres.) Angela Battisti Carlo Castagnacci Giovanni Lerosé Quirino Mancini Romeo Murri Felice Paliani Carlo Sciarretta Marzio Setini Mauro Nasi (Segr.)
	Fulvio Di Rienzo <i>Figura storica</i> Leo Giupponi <i>Figura storica</i> Natale Piersanti <i>Figura storica</i> Benito Trichei <i>Artigianato</i> Nicola Massimo Gentili <i>Professioni</i> Casa di Eugenio <i>Sociale</i> Associazione "La Mimosa" <i>Associazioni - Arte</i>	Riccardo Perpetuini <i>Giovani-Sport</i> Giovanni Terrazzino <i>Giovani-Sport</i> Stefania Petrianni <i>Professioni</i> Giovanni Filippi <i>Professioni</i> Comunità San Sebastiano <i>"Amici del Premio Cisterna"</i> <u>Menzioni</u> Confraternità di San Rocco <i>Tradizioni</i>	Oberdan Castagna <i>Militare</i> Patrizia Pochesci (Pres.) Angela Battisti Carlo Castagnacci Quirino Mancini Adolfo Marini Romeo Murri Felice Paliani Marzio Setini Mauro Nasi (Segr.)

L'ALBO DEL "PREMIO CISTERNA"

	<i>I Premiati</i>	<i>La Commissione</i>	
10° Edizione - 2011	Massimiliano Ramadù <i>Militare</i> Italo Molinari <i>Tradizioni</i> Augusto Orsini e fratelli <i>Sport</i> A.I.D.O. Cisterna <i>Associazioni</i> Paolo Bartolani <i>Musica</i>	Umberto Mariotti <i>Figura storica</i> Giovanni Deserti <i>Imprenditoria</i> Antonello di Franceschi <i>Sport</i> Tommaso Vincenzo Cipolla <i>Arma militare</i> Gabriele Panizzi <i>Politica-Cultura</i>	<i>Patrizia Pochesci (Pres.)</i> <i>Carlo Castagnacci</i> <i>Quirino Mancini</i> <i>Romeo Murri</i> <i>Felice Paliani</i> <i>Adolfo Marini</i> <i>Marzio Setini</i> <i>Mauro Nasi (Segr.)</i>
11° Edizione - 2012	Vincenzo Genovesi <i>Professioni</i> Pieraldo Paterlini <i>Sport</i> Norcineria Cesqui <i>Tradizioni-Imprenditoria</i> Maurizio Chiarucci <i>Tradizioni-Imprenditoria</i> Francesca Bartolomucci <i>Giovani-Arte</i> Federica Callori <i>Giovani-Arte</i> Emanuele Sibilia <i>Giovani-Imprenditoria</i>	Duilio Cirilli <i>Professioni</i> Elio Calcabrini <i>Sport</i> Tomaso Baruffaldi <i>Volontariato</i> Michele Pierro <i>Professioni-Sport</i> <u><i>Premio "Speciale"</i></u> Don Giancarlo Masci	<i>Patrizia Pochesci (Pres.)</i> <i>Carlo Castagnacci</i> <i>Pierfranco Fatati</i> <i>Quirino Mancini</i> <i>Romeo Murri</i> <i>Adolfo Marini</i> <i>Marzio Setini</i> <i>Mauro Nasi (Segr.)</i>

Omaggio ai Vigili Urbani

*Sembrano un reggimento, so 'ndrappello
armati solamente di fischietto
e fuori al tempo brutto e al tempo bello,
si fanno rispettare col..... blocchetto.*

*Trovai un giorno di che parcheggiare,
e manco a dillo, a un tratto arriva Manco
e me lo dice: "cerca d'addrizzare,
sennò con la sua moto arriva Franco".*

*Martini mi viè addosso con furore,
tipica guardia di gendarmeria,
dice: "Si sempre tu!" e senza rancore
rimette in moto e sceglie n'antra via.*

*Passa Mariano e, con discrezione,
lo vedo, vuol parlarmi ad ogni costo,
dice: "risparmia sta contravvenzione,
damme le chiavi che mò te la sposto".*

Poi passa Sergio: "a zì, leva sta cosa

*che c'è il tenente in giro e 'n voglio guai...
Quest'altro sembra la primila rossa,
che tutto sa, ma non se vede mai!*

*Poi arriva Lui, non proprio ragazzo,
dai vigili è chiamato Samurai,
lo scrivere per lui sarà un sollazzo,
Lui scrive sempre e non risponde mai.*

*Se insisti te vò controllà le frecce,
con lo specchietto, con il freno a mano...!
Io te le appunterei proprio d'ù frecce,
come hanno fatto con San Sebastiano.*

*Oppur farebbe nà sottoscrizione,
per far nà macchinetta pure a voi,
ad un patto però: fate attenzione
che a multarvi poi saremo noi!*

Mario Mastrilli

